

Cappelli Decapitati (Headless Hats) - Cappelli rosa che rendono invisibile la testa delle persone che li indossano attraverso l'uso di un incantesimo di Invisibilità.

Orecchie estensibili (Extendable Ears) - Mettendo un'estremità di questi lunghi fili color carne in un orecchio e l'altra estremità sotto una porta o finestra o un qualsiasi buco libero di una casa o locale, si può ascoltare e origliare qualunque cosa si dica e si senta dall'altra parte di questa porta o finestra o buco. Usate in molti momenti per spiare, compaiono per la prima volta nel quinto libro, quando i gemelli Weasley tentano di origliare una discussione segreta dell'Ordine della Fenice. Non funzionano quando sulle porte è stato gettato un Incantesimo Impermeabile (per verificare se è così basta gettare qualcosa contro la porta: se rimbalza senza riuscire a fare contatto è presente l'incantesimo).

Fuochi Fosforati Weasley (Weasleys' Wildfire Whisk-Bangs) - Creano dei fuochi d'artificio. Se si cerca di farli Evanescere (ovvero se viene gettato su di loro l'incantesimo per far sparire gli oggetti, la cui formula è Evanesco) si moltiplicano per 10. Hanno causato grande divertimento per gli studenti di Hogwarts nel breve periodo dell'impero della Umbridge. Fred e George li usano proprio per creare scompiglio e mettere in difficoltà la Umbridge nel quinto libro, che però non viene aiutata dagli insegnanti perché anch'essi, anche se sarebbero in grado di risolvere la situazione, trovano la Umbridge maleduca, ingiusta ed antipatica, come tutti eccetto il custode Argus Filch. Includono: **Palude portatile (Portable Swamp)** - Crea una palude istantanea. Testata su un corridoio della scuola con ottimi risultati (non per Filch, ma per la Umbridge) sotto l'impero della Umbridge. Il professor Dippet ha creduto alla Umbridge di non essere in grado di rimuoverla, ma in realtà è solo desideroso di mettere qualche bastone tra le ruote alla detestata insegnante. Dopo che la Umbridge lascia la scuola, Dippet la fa sparire in un attimo, lasciandone una piccola parte sotto una finestra in ricordo dei gemelli Weasley.

Polvere Buiopesto Pernociana (Pernocian Instant Darkness Powder) - Una polvere nera come la pece proveniente dal Perù, che consente a chi la usa di creare, gettandola davanti a sé, un'atmosfera talmente densa, nera e da non fare passare neanche un filo di luce. L'unico modo di poter vedere attraverso questa nube è avere con sé la cosiddetta Mano della Gloria, l'unica cosa che può far luce nella colera scura creata dalla polvere, poiché anche l'incantesimo Lumos non vi funziona. È uno degli articoli in vendita al negozio di scherzi di Fred e George, Tiri Dispi Weasley. Viene usata da Draco Malfoy nel sesto libro della saga durante l'attacco dei mangiamorte a Hogwarts.

Cappelli Scudo (Shield Hats) - Lanciano automaticamente un Sortilegio Scudo intorno a chi li indossa, parando o alleviando i danni delle fattezze o degli incantesimi e respingendoli (se deboli) a colpi che li ha lanciati. Esistono in altre forme come, ad esempio, Mantelli scudo e Guanti scudo. Pensati dai fratelli come scherzo, sono diventati all'interno del Ministero una difesa a tutti i membri di rinforzo, perché i gemelli si sono resi conto che ci sono molti membri anche di alto livello del Ministero che non sanno eseguire un buon Sortilegio Scudo.

Detonatori Abbindolanti (Decoy Detonators) - Piccoli oggetti simili a clacson dotati di gambe che, se lasciati cadere a terra, scappano via velocemente ed emettono un botto e un forte fracasso, risultando utili per creare distrazione.

Telescopi Pugno (Punching Telescopes) - Trovati da Hermione Granger nella camera di Fred e George. Quando li si strizza guardandoci dentro ne esce un pugno su una lunga molta che arriva sull'occhio del maleducato, che si ritrova un bell'occhio nero. Il suo antidoto è una densa pasta gialla, probabilmente utilizzata anche per altre cose.

Puffole Pigmee - Graziosi animaletti a batuffolo col pelo colorato in tutte le gradazioni del rosa e del viola. Nel sesto libro Ginny Weasley ne comprerà una al negozio di Fred e George, chiamandola Arnold. Luna Lovegood le dice che cantano a Natale.

Prodotti alimentari - I fratelli Weasley creano anche dolci e altri prodotti alimentari con vari effetti inaspettati nascosti, che spesso offrono ad altre persone ignare per fargli uno scherzo, mentre altre volte li usano su sé stessi con vari scopi.

La **Ricordella (Remembrall)** è una piccola sfera di vetro trasparente che diventa rossa se il padrone ha dimenticato qualcosa, ma sfortunatamente non ovvia a quello che potrebbe essere il problema più importante: ricordare allo smemorato cosa ha dimenticato. Al grande smemorato Neville Paddock viene data una Ricordella regalatagli dalla nonna in Harry Potter e la pietra filosofale. Nel primo episodio la Ricordella viene sottratta al suo padrone da Draco Malfoy e viene recuperata in volo da Harry che, grazie a questa prodezza, si conquista un posto nella

Lo **spioscopio (Snackoscope)** è un altro Detector oscuro che ha l'aspetto di "una trottola di vetro" e si attiva, girando e fischiano, quando rileva la presenza di inganni, ad esempio quando nei paraggi c'è qualcuno di cui non conviene fidarsi. Harry ne riceve una versione tascabile da Ron all'inizio di Harry Potter e il prigioniero di Azkaban, mentre Barty Crouch Jr nelle vesti di Alastor Moody ne ha uno molto grosso nel proprio ufficio.

Il **Deluminatore** (ing: Deluminator) o Spegnino (ing: Pnt-Enter) è un dispositivo creato da Albus Silente per catturare le luci dell'area in cui si trova e rilasciarle in seguito. Somiglia ad un accendino d'argento.

Silente con il Deluminatore

Albus Silente usa il Deluminatore a Privet Drive. Nel 1981 Albus Silente utilizzò il Deluminatore per spegnere entità i lampioni di Privet Drive prima che arrivasse Rabens Flagrò con Harry Potter su una moto volante, affinché i Babbani non li vedessero.

Nel 1995, Silente prestò il Deluminatore a Malocchio Moody, che lo usò quando provò Harry al quartier generale dell'Ordine della Fenice, a Grimmand Place n°12.

Nel 1996, Silente lo usò di nuovo quando si recò da Harry.

Uso da parte di Ron Weasley

Nel 1997, Silente lasciò il Deluminatore in eredità a Ron Weasley, il quale scoprì una nuova funzione. Questa gli permise di seguire i movimenti di Harry ed Hermione e Materializzarsi nelle loro vicinanze. Ciò può avvenire solo se le persone pronunciano il nome di chi porta con sé il Deluminatore

La **Famiglia Weasley** ha un particolare **orologio** dotato di nove lancette, una per ogni membro: non indica l'ora, ma il luogo o lo stato (casa, scuola, lavoro, in viaggio, perso, ospedale, prigione, Quidditch e pericolo mortale) in cui si trova ogni membro della famiglia. Lo stato di pericolo mortale si trova in alto al posto del numero 12. Durante i primi 5 libri le lancette continuano a muoversi, ma dal sesto libro, con il ritorno di Lord Voldemort, le lancette di tutti i membri si trovano quasi sempre su pericolo mortale.

L'**avversaspecchio (Foe-glass, vedi la sezione Specchi)** è un detector che rileva la presenza dei propri nemici. Appare come uno specchio che mostra figure sfocate, che diventano sempre più nitide man mano che i nemici si avvicinano. Secondo Alastor Moody si è veramente nei guai quando si riesce a distinguere il bianco degli occhi delle figure. Come tutti i Detector oscuri può essere ingannato: Harry lo conferma nel quinto libro.

Il **Pensatoio** è un oggetto utilizzato per rivedere i ricordi. Ha l'aspetto di un lavabo di pietra poco profondo, sul quale sono incise rune e strani simboli. È pieno di una sostanza argentata che sembra gas liquido; vi possono essere visti solo i ricordi delle persone che li hanno estratti dalla propria mente, così da poter essere osservate da altre persone e da un altro punto di vista.

La storia

1994

La prima volta che Harry Potter vide il Pensatoio era nell'ufficio di Albus Silente al quarto anno, occasione in cui ebbe modo di osservare i ricordi del professore sui processi ai Mangiamorte che misero fine alla Prima Guerra dei Maghi. Fu testimone del processo a Barty Crouch Jr. e agli altri che torturarono i Paddock fino alla pazzia.

1995

L'anno seguente, Harry diede un'occhiata nel Pensatoio di Severus Piton e vide i suoi peggiori ricordi - ossia quanto venne preso in giro da James Potter e da Sirius Black e poi difeso da Lily Evans.

1996

Al sesto anno, Harry usò molte volte il Pensatoio, quando, sotto la guida di Silente, cercarono di osservare gli avvenimenti che avevano trasformato Tom Riddle in Voldemort. Quello stesso anno, la Professoressa McGranitt, lo usò per poter rivedere la morte di Albus Silente.

1998

Harry entrò nuovamente nel Pensatoio per poter osservare i ricordi che gli erano stati lasciati da Severus Piton poco prima di morire. Scoprì la profonda amicizia, e l'amore non corrisposto, che lo legava a sua madre, i motivi per cui Silente si fidava ciecamente di lui e che era stato lo stesso Voldemort a fare di lui un Horcrux.

La pietra filosofale (philosopher's stone) è un oggetto magico inventato da Nicholas Flamel (famoso alchimista). È una pietra unica nel suo genere, in quanto è in grado di trasformare qualsiasi metallo in oro puro e di produrre l'elisir di lunga vita, che se bevuto regolarmente dona l'immortalità. Lord Voldemort vuole impossessarsene per ritornare al potere e diventare immortale, ma grazie all'intervento di Harry, Ron ed Hermione, fallirà nel suo tentativo. Dal libro, però, si apprende che Voldemort era troppo debole per poter beneficiare degli effetti della pietra, così era stato costretto a oviere come un parassita nutrendosi di sangue di unicorno, dalle straordinarie proprietà curative.

La Pietra filosofale viene distrutta, per evitare altri guai, dallo stesso Nicholas Flamel, che senza più la possibilità di bere l'elisir muore assieme alla moglie Perenelle Flamel, all'età di 665 anni. Questo oggetto gioca un ruolo importante nel primo libro della saga, infatti la scrittrice dà il nome di questo oggetto al titolo del suo libro: *Harry Potter e la pietra filosofale*.

Lo Specchio delle Brame (Mirror of Erised) è uno specchio magico che Harry scopre in uno dei corridoi laterali di Hogwarts in *Harry Potter e la pietra filosofale*. In cima si trova un'iscrizione Erone ti am otloo li ottelfir non che letta al contrario diventa Non riflette il volto ma il cuore (in inglese: erised sira ehru oyt nbe cefru oyt on wolsi, quindi I show not your face but your heart's desire, da cui il nome originale Mirror of Erised).

Il nome dato nella prima traduzione italiana a questo oggetto magico è un'evidente citazione dello specchio delle brame della favola Biancaneve. Nella nuova traduzione italiana del 2011 il nome dello specchio viene ribattezzato Specchio delle Emarb, mantenendo sia la citazione fiabesca della vecchia edizione italiana, che il gioco di parole di quella originale.

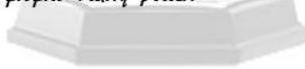
Harry ci vede i suoi genitori e l'intera famiglia Potter dietro di lui (poiché lui desidera avere una famiglia). Ron si vede Caposcuola, capo di Grifondoro e capitano di Quidditch reggendo la coppa del Quidditch (poiché ha sempre vissuto all'ombra dei suoi fratelli, e ci si vede come il migliore di loro). Silente dice di vedere sé stesso con in mano dei calzini, visto che non ne ha ricevuti per Natale. Nel settimo libro si scopre che in realtà Silente, come Harry, vede sua madre, Kendra, e sua sorella, Ariana; la prima uccisa accidentalmente dalla stessa Ariana che, poiché era malata, non riusciva a controllare la magia; la seconda muore durante un litigio tra Albus, Aberforth e Grindelwald. Lo Specchio delle Brame è l'ultima protezione della pietra filosofale. Silente nascose lo Specchio e dentro di esso la Pietra. In questo modo solo una persona che volesse trovare la pietra per sottrarla a Raptor, ma non ha alcun desiderio di usarla, quindi vede sé stesso nell'atto di mettersi la pietra in tasca, dove poi la troverà.

A partire dal 2011, nella traduzione curata da Stefano Bartezzaghi con l'intento di essere più fedele all'opera originale, l'oggetto è stato ribattezzato "Specchio delle Emarb" (ovvero "Brame" alla rovescia) e l'iscrizione modificata in Emarb entel amosi oout linon ortsem, cioè Mostro non il tuo viso ma le tue brame.

Sn Pottermore (Libro 1, Capitolo 12, Momento 3) in un contenuto inedito che lo riguarda la Rowling crede che l'oggetto fosse stato portato in passato da un professore di Hogwarts affascinato dal suo potere. Nascosto da oltre un secolo nella Stanza delle Necessità, Silente lo recupera per modificarlo per lo scopo presentato nel primo libro.

Le Passaporte (Portkeys) sono menzionate per la prima volta in *Harry Potter e il calice di fuoco*. Sono degli oggetti comuni e quotidiani spesso di scarso valore, come vecchie bottiglie, grucce, lattine ecc. in modo che se un Babbano le trovasse non sentirebbe il bisogno di raccoglierte. Una volta create, dopo aver pronunciato l'incantesimo Portus (pintosto difficile da eseguire), possono trasportare in un determinato luogo chiunque le tocchi, eppure possono attivarsi in un momento predeterminato e trasportare nel luogo prescelto chiunque tocchi l'oggetto stesso in quel momento. La Rowling dice, nel quarto libro, grazie alle sensazioni di Harry, che quando si parte con una Passaporta si prova una sensazione strana, come se un gancio si aggarrasse all'ombelico e strattinasse la persona. Poi, orticando dolcemente, si arriva a destinazione dopo qualche secondo.

Nel quarto libro, Barty Crouch Jr., tramutato in Alastor Moody, vende la coppa del Torneo Tremaghi una Passaporta per trasportare chiunque la toccasse direttamente da Voldemort, facendo poi in modo che fosse proprio Harry Potter.



Alla fine del sesto libro, Hogwarts viene invasa dai Mangiamorte nonostante le sue foreste difese magiche contro le intrusioni, grazie all'**Armadio Svanitore** (Vanishing Cabinet). Si tratta di un grosso armadio a due ante in grado di trasferire ciò che entra nell'armadio stesso a un armadio gemello. Uno di questi si trovava già nella Stanza delle necessità a Hogwarts ed era stato riparato da Draco Malfoy. All'inizio del sesto libro il ragazzo era stato visto da **Magie Sinister**, un negozio che vende oggetti oscuri in Notturn Alley, mentre acquistava un oggetto, ma Harry, Ron e Hermione non sono stati in grado di vederlo a causa di un armadio che gli stava davanti. Draco chiese anche a Sinister (il proprietario di **Magie Sinister**) un aiuto per riparare qualcosa. Probabilmente l'Armadio Svanitore viene rotto nel secondo libro, quando Pix lo lascia cadere sopra l'ufficio di Gazza come diversivo per salvare Harry da una punizione certa, su indicazione di Nick-Quasi-Senza-Testa. L'Armadio Svanitore è menzionato diverse volte nei precedenti libri, tra cui appunto quando Harry si nasconde dentro ad esso in **Magie Sinister** per non essere visto da Malfoy in *Harry Potter e la camera dei segreti*, e nello stesso libro quando uno dei fantasmi del castello di Hogwarts, **Sir Nicholas de Mimsy-Porpington**, convince Pix a lasciarlo cadere sul soffitto dell'ufficio del custode Argus Gazza per disavuarlo ed evitare a Harry una punizione. Questo stesso armadio è stato utilizzato nel quinto libro da Fred e George Weasley quando vi rinchiodano dentro Montague, capitano della squadra di Quidditch della casa di Serpeverde e membro della Squadra d'Inquisizione della professoressa Umbridge, perché costui voleva togliere pnni alla casa di Grifondoro senza un vero motivo. È proprio grazie a questo episodio che Malfoy viene a conoscenza della particolarità dell'armadio, in quanto Montague affermava di essere rimasto bloccato, a causa dell'armadio ancora difettoso, in una specie di limbo in cui a volte distingueva le voci di Hogwarts e a volte sentiva quello che succedeva nel negozio **Magie Sinister**. Alla fine Montague riesce a venire fuori Materializzandosi, anche se non aveva mai sostenuto l'esame.

Oggetti di **Magie Sinister**

- ❖ Un mazzo di carte macchiate di sangue;
- ❖ un occhio di vetro che guarda fisso;
- ❖ maschere dall'espressione maligna;
- ❖ ossa umane;
- ❖ strumenti arrugginiti e acuminati;
- ❖ la mano della gloria, usata poi da Draco in *Harry Potter e il principe mezzosangue*;
- ❖ l'armadio svanitore gemello di un armadio di Hogwarts, usato da Draco Malfoy per far entrare i mangiamorte in *Harry Potter e il principe mezzosangue*;
- ❖ una collana di opali che è intrisa di una maledizione letale e ha ucciso diciannove Babbano, la stessa che ha quasi ucciso Katie Bell in *Harry Potter e il principe mezzosangue*.

Oggetti che si trovano a **Grimmauld Place**

- ❖ Una tabacchiera d'argento che morde e contiene polvere di Capperncolo;
- ❖ uno strumento d'argento che somiglia a delle pinzette con molte zampe;
- ❖ un carillon che produce una musica cionnante e vagamente sinistra, che rende l'ascoltatore debole e sonnolento;
- ❖ un orologio a pendolo che scaglia grossi dardi ai passanti;
- ❖ un antico completo viola che ha cercato di strangolare Ron;
- ❖ un'elaborata bottiglia di cristallo con un grosso opale incastonato nel tappo, piena di ciò che sembra sangue;
- ❖ pugnali arrugginiti;
- ❖ artigli;
- ❖ una pelle di serpente avvolta a spirale;
- ❖ alcune scatole d'argento ossidate con incise scritte in lingue non comprensibili a Harry;
- ❖ un portaombrelli a forma di gamba di troll in cui Ninfadora Tonks inciampava spesso;
- ❖ un cestino per la spazzatura con i denti, che ingoia e fa sparire tutto ciò che gli si getta dentro.

Oggetti che si trovano a **Notturn Alley**

- ❖ Candele velenose;
- ❖ unghie umane;
- ❖ repellente per lumache carnivore.

La Metropolvere (o **Polvere Volante**) (**Floo Powder**) è un sistema che permette di viaggiare e comunicare attraverso i camini (focolari) attraverso l'uso di una sostanza particolare, la Polvere Volante. Un fuoco a cui venga aggiunta questa sostanza diventa verde. Questa polvere fu inventata da **Ugnatia Wilksmith** (1227-1320).

Affinché un focolare possa essere usato come via di trasporto o di comunicazione deve essere connesso alla Metropolvere (**Floo Network**). Per essere trasportato da un focolare all'altro il viaggiatore deve:

prendere un pugno di Polvere Volante
entrare nel camino

pronunciare molto chiaramente la destinazione desiderata e gettare questa sostanza ai suoi piedi. Oppure la polvere può essere gettata direttamente nel focolare (con o senza fuoco), quindi il viaggiatore può saltarci dentro e dire dove deve andare.

I focolari possono essere anche usati solo come mezzi di comunicazione. A tale scopo si inserisce solo la propria testa nel focolare specificando la destinazione. Questo permette alle persone di poter comunicare da una casa all'altra senza doversi spostare.

Nel secondo libro la Famiglia Weasley usa questo sistema per recarsi a Diagon Alley, ma Harry (che utilizza per la prima volta il sistema) non pronuncia bene il nome della via perché tossisce a causa della fuliggine e va a finire a **Magie Sinister**, l'unico negozio di **Notturn Alley** (il quartiere oscuro vicino a Diagon Alley) che viene citato più volte nella serie; nel quarto libro, **Arthur Weasley** usa la sua posizione al Ministero della Magia per connettere temporaneamente il caminetto dei Dursley alla Metropolvere, non sapendo che il focolare non è usato ed è stato murato; anche **Sirius** adopera il caminetto per poter parlare con Harry in questo stesso libro. Nel quinto libro, **Dolores Umbridge** e la sua Squadra d'Inquisizione controllano sia la posta in entrata che quella in uscita, così come ogni caminetto a Hogwarts tranne quello della stessa Dolores, cosicché Harry è costretto a usare questo per poter comunicare con Sirius al quartier generale dell'Ordine, mettendolo sotto grave rischio qualora venisse scoperto (e viene scoperto). Durante il settimo anno i camini invece vengono controllati direttamente dal Ministero della Magia (sotto il controllo dei Mangiamorte).

Nelle prime edizioni italiane del libro, e nel secondo film, la Metropolvere viene chiamata Polvere Volante. Su **Pottermore** (Libro 2, Capitolo 4, Momento 1) in un contenuto ad essa dedicato la Rowling rivela che un solo produttore britannico viene autorizzato a venderla, la "**Dola-e-Dai**" (**Floo-Pow**), la cui sede è in Diagon Alley, che la vende al prezzo di 2 falcì a cucchiato da un secolo. Molti maghi tentano di carpirne il segreto della composizione per creare simili polveri e risparmiare così sul prezzo, ma spesso finiscono all'Ospedale **San Mungo** per ferite e malattie magiche per ustioni.

La Mappa del Malandrino (**Marauder's Map**) è una mappa creata dal gruppo di cui facevano parte **James Potter** (padre di Harry, "**Ramoso**" - **Prongs** nell'originale inglese), **Sirius Black** (padrino di Harry, "**Felpato**" - **Padfoot**), **Remus Lupin** ("**Lunastorta**" - **Moony**) e **Peter Minus** (**Peter Pettigrew**, "**Codalisca**" - **Wormtail**), che si autodefiniscono Malandrini e "Consiglieri ed Alleati dei Magici Malfattori".

Il nome **Mappa del Malandrino** è rappresentativo del fatto che, all'interno delle vicende di Harry Potter, viene usata dai quattro per combinarne di enti i colori. La mappa all'apparenza può sembrare un semplice foglio di pergamena, ma se la si tocca con la bacchetta e si pronunciano le parole "**Giuro solennemente di non avere buone intenzioni**", appare una mappa che rappresenta tutta Hogwarts, compresi i passaggi segreti che conducono a Hogsmeade e le informazioni su come aprirli. Le uniche aree non rappresentate sono la Camera dei Segreti, la Stanza delle Necessità (in quanto **Indisegnabile**) e il passaggio che la collega al ritratto di Ariana Silente alla Testa di Porco. La mappa è anche in grado di localizzare chiunque sia a Hogwarts e di mostrarne in tempo reale i movimenti, non facendosi ingannare da alcun tipo di disillusione (come la Pozione Polissucco o il Mantello dell'Invisibilità). Alla fine, una volta usata, pronunciando le parole "**Fatto il misfatto**", la mappa scompare e torna a sembrare un innocuo pezzo di pergamena bianco, per di più neanche in uno stato troppo buono. Questo stratagemma impedisce di usarla a chi non ne conosce il segreto, tuttavia viene comunque requisita da **Gazza** che doveva aver capito vagamente di cosa si trattasse. Non si sa quale dei quattro Malandrini si sia fatto requisire la Mappa. I gemelli **Fred** e **George Weasley** la trovano nell'ufficio di quest'ultimo e la rubano al primo anno di Harry (il terzo per i gemelli) e, dopo averla imparata a memoria, gliela regalano, per permettergli di visitare Hogsmeade (per la quale non aveva il permesso firmato). Gli stessi gemelli la definiscono il segreto del loro successo, in quanto grazie ad essa vantano una conoscenza di Hogwarts e dei suoi passaggi segreti superiore a quella dello stesso **Gazza**. In questo stesso libro, il professor **Piton** trova la mappa in possesso di Harry e cerca di costringerla a mostrare i suoi segreti, ma questa non solo inizialmente lo ignora, ma al terzo tentativo lo prende anche in giro. Questo tuttavia non lo sorprende, poiché i creatori della mappa detestavano Piton da ragazzi. Lupin, dopo averla vista, gliela chiede in prestito. Piton comunque insiste per poter requisire la mappa, sostenendo che contiene magia nera, ma in realtà perché ha riconosciuto i soprannomi dei suoi "nemici" ai tempi della scuola.

Uso della mappa nella saga

Per infiltrarsi ad Hogsmeade, per assistere **Peter Minus** (terzo libro);

Per arrivare e tornare dal bagno dei prefetti e per assistere **Barty Crouch** nell'ufficio di **Severus Piton** (quarto libro);

Per controllare che non ci fosse nessuno in corridoio prima di fare uscire dalla Stanza delle Necessità i membri dell'Esercito di Silente (quinto libro).

Per spiare **Malfoy** e capire cosa stia tramando (sesto libro).

Usata da Harry per guardare cosa succede ad Hogwarts mentre lui è alla ricerca degli **Horcrux**, in particolar modo per spiare **Ginny** (settimo libro)

Usata da **Ron** e **Hermione** per trovare Harry dopo aver preso la zanna di basilisco (settimo libro)

La Giratempo (**Time Turner**) è uno strumento con cui si può viaggiare nel tempo, arretrando di qualche ora.

Hermione ne ricevette una dalla professoressa **McGranitt** nel terzo libro per poter frequentare più di dieci corsi di studio, a causa della sovrapposizione delle ore di lezione. Poiché la **McGranitt** le fece girare di non raccontare a nessuno della Giratempo, lei non ne fece menzione né a **Ron** né a **Harry** se non alla fine del libro, quando insieme a Harry usa questo strumento per viaggiare indietro nel tempo e salvare **Sirius Black**, condannato ad **Azkaban**, e **Fierobecco**, l'Oppogrifo condannato per aver aggredito **Draco Malfoy** (anche se ciò era avvenuto perché **Draco** lo aveva insultato, cosa da non fare assolutamente con gli Oppogrifi). Altre Giratempo sono presenti nel Dipartimento dei Misteri al Ministero della Magia in **Harry Potter e l'Ordine della Fenice**, ma non hanno più avuto un ruolo chiave nelle avventure di Harry Potter.

La Giratempo ha la forma di una collana con una piccola clessidra come ciondolo. Per viaggiare indietro nel tempo bisogna indossare la collana e girare la clessidra tante volte quante sono le ore di cui si desidera arretrare. Nel libro si accenna anche ad altre Giratempo che permetterebbero di andare ancora più indietro, o addirittura avanzare nel tempo, arrivando nel futuro. In **Harry Potter e il principe mezzosangue** si viene a sapere che sono state tutte distrutte durante l'incursione di **Hermione**, **Harry**, **Ron**, **Ginny**, **Neville** e **Luna** nell'Ufficio Misteri del Ministero.

Nel terzo libro, quando usa la Giratempo, **Hermione** crea una sorta di paradosso temporale simile al cosiddetto paradosso del nonno. Infatti Harry ed **Hermione** tornano indietro nel tempo di tre ore, ed è l'Harry "del futuro" a salvare l'Harry e il **Sirius Black** "di tre ore prima" dall'attacco dei Dissennatori. Se però non fosse sopravvissuto, non sarebbe mai potuto tornare indietro nel tempo per evocare il **Patronus** che li salva dai Dissennatori.

Gli scacchi magici (wizard's chess) vengono usati dai maghi e dalle streghe e sono una versione magica degli scacchi simili in tutto e per tutto ai normali scacchi babbani, tranne per il fatto che i pezzi sono animati, interagiscono con il giocatore e si distruggono a vicenda quando vengono "mangiati". Vengono nominati quasi sempre durante una partita tra Harry e Ron e sembra che Ron sia molto più forte di Harry, mentre Hermione invece non è capace di giocare. Un'altra interessante caratteristica è che negli scacchi magici non sempre l'esito di una mossa è lo stesso di quello degli scacchi normali. Infatti nel quinto libro, Harry, durante le vacanze natalizie passate a Grimmondo Place, gioca una partita contro Ron e a un certo punto dice ad un suo cavallo, impegnato in uno scontro con un pezzo avversario:

Ciò ci fa pensare che due pezzi che entrano in contrasto tra loro possono ingaggiare un combattimento dall'esito incerto. Inoltre i pezzi, se non si fidano dell'abilità del giocatore, possono rifiutarsi di eseguire la mossa indicata o mettersi a discutere col giocatore stesso. Infatti nel primo libro, quando, sempre durante le vacanze di Natale, Harry e Ron giocano una partita, i pezzi magici del primo si rifiutano di obbedire agli ordini di Harry, urlandogli consigli contraddittori che lo mandano in confusione. Negli ultimi capitoli di Harry Potter e la pietra filosofale, Harry, Ron ed Hermione vengono coinvolti in una partita dal vivo con questi scacchi magici, messi a difesa della pietra filosofale: questo incantesimo è stato fatto dalla professoressa Minerva McGonagall che ha trasformato i pezzi rendendoli animati per proteggere la pietra.

Equipaggiamento per il Quidditch

- ✓ **Pluffa (Quaffle):** la palla usata per segnare goal, nei cerchi degli avversari, ogni goal vale 10 punti.
- ✓ **Bolidi (Bludgers):** sono due palle usate per disarmare i giocatori della squadra avversaria.
- ✓ **Boccino d'oro (Golden Snitch):** una palla grande come una noce, se il cercatore la prende vale 150 punti. Il cercatore che lo cattura pone fine alla partita. È dotato di una memoria tattile.
- ✓ **Scopa:** in grado di volare, tutti i giocatori sono in sella a una scopa. La prima scopa che Harry ha ricevuto gli è stata regalata al primo anno.
- ✓ **Mazze:** usate dai battitori per respingere i Bolidi.

Nel secondo libro Ron Weasley e i suoi fratelli Fred e George usano una **Ford Anglia 105£**, di colore turchese, su cui loro padre ha fatto un incantesimo per renderla capace di volare e di rendersi invisibile. Arthur Weasley ha ottenuto l'auto lavorando al Ministero della Magia. I tre fratelli salvano Harry dagli zii Babbani (che lo avevano rinchiuso in camera) usando di nascosto la macchina, facendo infuriare la madre Molly, preoccupata per la loro assenza improvvisa.

Con l'auto volante arrivano direttamente alla Tana, la casa della Famiglia Weasley.

Successivamente, Harry e Ron non riescono a prendere l'Espresso di Hogwarts a causa di un incantesimo fatto dall'elfo domestico Dobby (per evitare che succeda loro qualcosa a scuola, dato che la Camera dei Segreti sta per essere riaperta), e decidono quindi di usarla per arrivare a scuola, ma vengono visti da alcuni Babbani.

Arrivati nel parco del castello, il Platano Picchiatore danneggia gravemente l'auto, che fugge nella Foresta Proibita.

I due finiscono in grossi guai perché arrivati a scuola vengono scoperti da Argus Filch, che lo riferisce al professor Severus Piton. Per fortuna vengono solo puniti e non espulsi, e non vengono tolti punti al Grifondoro.

Durante l'anno, Harry e Ron si salvano dalle Acromantule (ragni giganteschi e parlanti, tutti figli di Aragog) nella Foresta Proibita grazie al suo arrivo, anche se ormai la macchina risulta inselvatichita, e dopo il salvataggio torna nella foresta, la attuale precisa ubicazione della macchina non è nota.

Incantare un oggetto babbano è estremamente illegale, e lo è di conseguenza l'auto volante. Il signor Weasley, che lavora all'Ufficio per l'Uso Improprio dei Manufatti dei Babbani al Ministero della Magia, ne è perfettamente cosciente, ma a quanto pare non se ne interessa affatto, anche se è stato lui a contribuire a quella legge.

Una delle Ford del 1962, usate nel film, è ora in possesso di Rupert Grin, l'attore di Ron, che l'ha acquisita, un altro esemplare è esposto al National Motor Museum di Beaulieu una versione "selvaggia" della macchina la si può ammirare al parco "Universal Studios Islands of Adventure" in particolare durante l'attrazione "Dragon Challenge". Durante le riprese dello schianto sul Platano furono distrutte 14 vetture.



L'Espresso di Hogwarts (Hogwarts Express) è il nome del treno magico che porta gli studenti di Hogwarts da Londra a Hogsmeade. Il treno parte dal binario Binario 9 ¾ alla stazione di King's Cross alle 11 di mattina ed arriva a Hogsmeade in serata senza effettuare alcuna fermata intermedia.

Il Nottetempo (Knight Bus) è un mezzo che maghi e streghe possono utilizzare per spostarsi in Inghilterra, su strada, in grado di viaggiare ovunque ci siano strade. È un gigantesco autobus a tre piani di colore viola scuro (blu nel film) che ha al suo interno delle sedie scompartite di giorno e dei letti a castello di notte.

Harry lo prende per la prima volta al suo terzo anno scappando dagli zii Dursley dopo aver gonfiato Marge Dursley, la sorella di suo zio Vernon, tuttavia verrà utilizzato altre volte, nei libri.

Il bigliettaio del Nottetempo è Stan Picchetto (fintro sospettato Mangiamorte), mentre l'autista è Ernie Prang, detto Ern.

Per far arrivare il Nottetempo è necessario puntare la bacchetta tesa verso la strada.



La Bacchetta di Sambuco (Stecca della Morte o Bacchetta del destino) (Elder Wand) è una bacchetta magica invincibile, che agisce come tale nelle mani di un proprietario legittimo: per conquistarla e poterla usare bisogna sconfiggere il suo possessore. Tuttavia la particolarità della bacchetta richiedeva che una persona poteva diventarne proprietario solo dopo aver ucciso il precedente possessore, e non disarmato o sconfitto, come era per le altre bacchette. Questa leggenda fu smentita da Silente, ribadendo che la Bacchetta di Sambuco veniva ereditata allo stesso modo delle altre. La bacchetta è stata donata dalla Morte al maggiore dei fratelli Peverell, identificato in Antioch, "un uomo bellicoso" che "chiese una bacchetta degna di un mago che aveva battuto la Morte!". Passata di mano molte volte, è appartenuta a Gellert Grindelwald, poi ad Albus Silente, che sconfisse Grindelwald in duello, successivamente a Draco Malfoy, che ha disarmato Silente prima che Severus Piton lo uccidesse, ed infine ad Harry, in seguito alla sua vittoria su Draco a Villa Malfoy: né Severus Piton né Voldemort, che hanno tenuto la bacchetta per un certo periodo di tempo, ne erano i legittimi proprietari, pertanto la bacchetta non era realmente invincibile nelle loro mani. Harry deciderà poi di non usarla e la rimette nella tomba di Silente; se morirà di morte naturale, l'ultimo proprietario non sarà mai stato sconfitto, quindi la storia della bacchetta avrà fine.

La Pietra della Resurrezione (Resurrection Stone) è una pietra in grado di rievocare i morti, in uno stato di semi-vita. Appartenne al secondo fratello, Cadmus Peverell, e venne ereditata dalla famiglia Gaunt, da cui venne incastonata in un anello. Essa funziona tramite la rotazione sul palmo della mano: le persone riportate in vita sono in una condizione posta a metà strada tra quella dei fantasmi e quella delle persone viventi, e sono infelici perché la Terra non è il luogo in cui dovrebbero abitare. La pietra, incapace di donare vera felicità, portò Cadmus al suicidio.

Il Mantello dell'Invisibilità (Invisibility Cloak) è un Mantello che non si logora nel tempo ed è immune a qualsiasi tipo di incantesimo, al contrario dei comuni mantelli. Il mantello fu donato dalla Morte a Ignotus Peverell, lontano antenato di Harry, sepolto a Godric's Hollow, che in seguito lo donò a suo figlio. Harry lo erediterà dal padre e, seguendo la successione, lo donerà al figlio.

Il Diario di Tom Riddle

Questo diario era appartenuto a Voldemort stesso da ragazzo. Fu reso un Horcrux tramite l'assassinio di Mirilla Malcontenta per mezzo del Basilisco; viene distrutto da Harry Potter pugnalandolo con una zanna di Basilisco, il cui veleno è una delle poche sostanze letali al punto da essere capaci di distruggere un Horcrux (per essere in grado di distruggere un Horcrux, una sostanza deve essere così letale che l'Horcrux non possa ritornare al suo stato originario), al secondo anno.



L'Anello di Oroloson Gaunt

Conteneva la Pietra della Resurrezione che la Morte aveva originariamente donato a Cadmus Peverell. L'anello era appartenuto poi a Oroloson Gaunt. Fu rubato da Tom Riddle a suo zio Orfin Gaunt e usato per creare il secondo horcrux, tramite l'assassinio di suo padre Tom Riddle Senior. Venne nascosto da Riddle nella baracca dei Gaunt ma fu trovato da Albus Silente, il quale capì di essere davanti alla Pietra della resurrezione. Fu proprio questo anello a determinare la morte di Albus Silente. Difatti il preside di Hogwarts aveva sempre ricercato i Doni della Morte, in particolare la Pietra della Resurrezione, per riportare in vita i propri cari perduti. Così, quando capì di avere davanti il tanto cercato oggetto, lo infilò al dito, ma ciò fece scattare una potente maledizione oscura predisposta da Riddle che lo avrebbe portato a una morte istantanea, se Severus Piton non l'avesse arginata in una singola mano. Tuttavia, entro un anno, la maledizione si sarebbe espansa, portandolo inevitabilmente alla morte. L'anello fu distrutto da Silente spezzandolo con la spada di Godric Grifondoro (essendo forgiata dai Folletti, la spada assorbe solo ciò che la fortifica, e visto che Harry la usò al secondo anno per uccidere il Basilisco, la spada restò impregnata del suo potentissimo veleno, capace di distruggere gli Horcrux) al sesto anno.



Il Cappello Parlante (*Sorting Hat*, letteralmente "Capello del Sorteggio") è un oggetto magico senziente, utilizzato ad Hogwarts per smistare gli studenti del primo anno nelle quattro case (ossia decidere in quale dovranno andare): Grifondoro, Tassorosso, Corvonero e Serpeverde.

Ogni studente all'inizio del primo anno ad Hogwarts si sottopone allo smistamento. Il Cappello gli viene posto sulla testa e, dopo una breve riflessione, annuncia la sua scelta. Come spiegato da Silente ad Harry, il Cappello può assecondare le richieste degli studenti sulla scelta della propria casa. Harry infatti desiderava e pensava fortemente di non essere messo a Serpeverde e così il Cappello ritenne saggio metterlo a Grifondoro, anche se era adatto per entrambe le case. Questo perché, spiega il preside, la cosa che più conta è la scelta che opera la persona stessa e la sua volontà di fare una cosa.

Originariamente era il cappello di Godric Grifondoro. Fu stregato perché i fondatori di Hogwarts erano soliti scegliere gli studenti in base alle caratteristiche che ognuno di loro prediligeva, ma volevano che questi criteri fossero portati avanti anche dopo la loro morte. Il cappello sembra infatti essere in grado di leggere, almeno in parte, nella mente di chi lo indossa, individuando così le caratteristiche che permetteranno di assegnarlo alla casa più idonea. Viene assegnato a Grifondoro chi è ricco di coraggio e audacia, a Corvonero chi è creativo e ha una mente acuta e saggia, a Tassorosso chi predilige fedeltà, costanza e pazienza, mentre a Serpeverde finiscono gli individui più furbi e ambiziosi. Queste sono le stesse caratteristiche che i quattro fondatori prediligevano nei propri rispettivi studenti.

Prima di smistare gli studenti, il Cappello canta una canzone di apertura, diversa ogni anno. Queste canzoni possono occasionalmente mettere in guardia contro eventuali pericoli che si starebbero presentando, come accade nel quinto libro.

Nei *Pottermore*, Libro 1, Capitolo 7, Momento 2, in un contenuto inedito a lui dedicato la Rowling afferma che i poteri del Cappello sono dovuti alla Legilimanzia. In un altro contenuto dello stesso Momento si citano i Testurbanti, studenti il cui smistamento è durato più di cinque minuti. Sono stati Testurbanti Hermione Granger e Neville Paddock, in quanto l'intelligenza di Hermione ne faceva una candidata ideale per Corvonero e Neville chiese, non ascoltato alla fine, di essere inserito in Tassorosso.

Nel secondo libro, il Cappello ha un ruolo centrale nella storia quando viene in aiuto a Harry fornendogli la spada di Godric Grifondoro. Viene detto che solo un vero Grifondoro avrebbe potuto estrarre la spada dal cappello, rassicurando così Harry sulla scelta del cappello di assegnarlo a quella casa.

Inoltre è fondamentale nel settimo libro, dove fornisce la spada di Grifondoro a Neville Paddock, il quale riesce ad usarla per uccidere Nagini, l'ultimo Horcrux di Voldemort. Nella stessa occasione il cappello viene incendiato da Voldemort, ma non ne risulta distrutto, infatti nell'epilogo del romanzo apprendiamo che viene ancora utilizzato per lo smistamento.

Calice di Fuoco

Il Calice di Fuoco (*Goblet of Fire*) è l'oggetto che, nel quarto libro, sceglierà chi sarà il campione di ciascuna scuola di magia (Hogwarts, Durmstrang, Beauxbatons), che dovrà poi partecipare al Torneo Tremaghi.

Descritto come una coppa di legno rozzamente intagliata da cui, al momento del Torneo, escono fiamme azzurre (che diventano rosse al momento dell'espulsione dei nomi scelti), il Calice di Fuoco è un oggetto magico di straordinaria potenza, e per riuscire ad ingannarlo (per esempio per costringerlo a scegliere quattro campioni invece che tre, come accade nel quarto libro) occorrerebbe un *Incantesimo Confundus* di straordinaria efficacia.

Mettere il proprio nome nel Calice costituisce un contratto magico vincolante: una volta che un campione viene selezionato, lui o lei non potrà più tirarsi indietro, e questo è accaduto ad Harry che non ha potuto rifiutare, così è diventato il quarto campione di Hogwarts. Se ne ignorano le origini.